

COMUNE DI CARBONIA

COMUNE DI CARBONIA Piazza Roma 1

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA ESPOSIZIONE A **SARS-CoV-2**

PROCEDURA OPERATIVA PER GLI AMBIENTI DI LAVORO

Datore di Lavoro

DOTT. GIONI BIAGIONI

RSPP

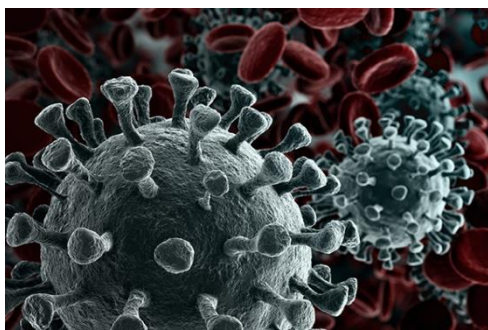
DOTT. ING. FABRIZIO FAÀ

Medico Competente

DOTT. SSA GIULIA GIGLI

RLS

SIG. ANGELO COCUZZA



Revisione n°

03

Data

24/08/2020

Data

27/05/2020

INDICE

ANAGRAFICA AZIENDALE	3
SEZIONE 1 - GENERALITÀ	4
SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO	4
DEFINIZIONE DEL VIRUS	4
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7
INTERVENTI ORGANIZZATIVI GENERALI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO	9
SEZIONE 2 – VALUTAZIONE DEL CONTESTO OPERATIVO	21
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	21
INFORMAZIONE E FORMAZIONE	24
MISURE IGIENICHE E DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI	28
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	32
SORVEGLIANZA SANITARIA	34
VERIFICA DEGLI INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO	35
CONCLUSIONI	50

PREMESSA

Le parti del testo evidenziate in **giallo** corrispondono alla Revisione 3 del presente documento, mentre tutte le parti sbarrate non sono più parte integrante dello stesso.

ANAGRAFICA AZIENDALE

DATI ANAGRAFICI

Ragione Sociale	COMUNE DI CARBONIA
Codice Fiscale	81001610922
Tipologia di attività	Amministrazione Pubblica

ORGANIGRAMMA SICUREZZA- COMITATO MISURE

Datore di lavoro	DOTT. GIONI BIAGIONI
RSPP	DOTT. ING. FABRIZIO FAÀ
Medico competente	DOTT. SSA GIULIA GIGLI
RLS	SIG. ANGELO COCUZZA

SEDE

Comune	CARBONIA
Provincia	SUD SARDEGNA
CAP	09013
Indirizzo	PIAZZA ROMA 1

SEZIONE 1 - GENERALITÀ

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura integra il Documento di Valutazione dei Rischi del Comune di Carbonia, con riferimento al rischio biologico da esposizione a SARS-CoV-2, in relazione all'epidemia da Coronavirus in corso e alla luce dei comunicati del Ministero della Salute, ed ha come scopo quello di:

- integrare le misure di prevenzione del rischio di contagio al SARS-CoV-2
- integrare le misure di intervento su eventuali casi di infezione al SARS-CoV-2

La stessa si è resa necessaria a seguito della pubblicazione del "PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO" CONDIVISO DAL GOVERNO E LE PARTI SOCIALI".

La presente procedura si applica e si rivolge a tutti i dipendenti del Comune.

PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

- Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
- Accesso di visitatori, quali utenti, etc., che potrebbero essere malati;
- Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

DEFINIZIONE DEL VIRUS

1. INFORMATIVA PRELIMINARE

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un

nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

2. SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - naso che cola
 - mal di testa
 - tosse
 - gola infiammata
 - febbre
 - una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in

aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

3. TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

4. MECCANISMI DI TRASMISSIONE

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

5. TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

In merito all'emergenza **SARS-CoV-2**, le normative attualmente in vigore sono:

- **Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020** -Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV);
- **Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020** - Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- **Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6** - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- **Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9**- Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- **Dpcm 8 marzo 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- **Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14** - Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19;
- **Dpcm 9 marzo 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- **Dpcm 11 marzo 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- **Circolare del Ministero dell'Interno 14 marzo 2020** - Precisazioni riguardanti l'apertura dei mercati e dei centri commerciali nei giorni prefestivi e festivi;
- **Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18#Curaltalia** - Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- **Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020**- Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- **Dpcm 22 marzo 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

- **Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020** - Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- **Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19** - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- **Dpcm 1 aprile 2020** - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- **Dpcm 10 aprile 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- **Dpcm 26 aprile 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- **Decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28-** Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.
- **Dpcm 17 maggio 2020-** Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

Per la redazione della presente valutazione, sono stati presi come riferimento anche i contenuti, per quanto applicabili, delle seguenti linee guida:

- **"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"**, integrato il 24 aprile ed è inserito come allegato 6 nel DPCM 26 aprile 2020;
- **"Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"**, elaborato dall'INAIL, aprile 2020;
- **"Indicazioni per la sanificazione di ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-CoV-2"**, Rapporto Istituto Superiore di Sanità COVID-19 n. 20/2020, del 8 maggio 2020;
- **"Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive"**, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, maggio 2020;
- **Ordinanza della Regione Autonoma della Sardegna n. 27 del 2 giugno 2020** Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-19

nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica.

INTERVENTI ORGANIZZATIVI GENERALI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO

1. CREAZIONE DI UN COMITATO PER L'APPLICAZIONE E VERIFICA DEL PROTOCOLLO

All'interno dell'azienda deve essere creato un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo anti-contagio, composta da Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente e RLS. Il gruppo è indirizzato all'analisi dell'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto in azienda. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

2. INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

Al fine della prevenzione dal Coronavirus negli ambienti di lavoro, tutti i lavoratori devono essere informati in merito ai seguenti aspetti:

- Importanza di lavarsi spesso le mani;
- Modalità di lavaggio delle mani (come allegato 1 Ministero della Salute);
- Mantenimento costante del distanziamento sociale di almeno un metro, come prima misura di prevenzione;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Utilizzo della mascherina chirurgica qualora non si possano rispettare opportune distanze di sicurezza, qualora si condividano spazi comuni con colleghi/utenti o non possa essere garantito in costante distanziamento sociale;
- Starnutire e/o tossire in un fazzoletto monouso evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- Evitare l'uso di bottiglie e bicchieri appartenenti ad altre persone;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Non prendere farmaci antivirali ed antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- Pulire costantemente le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool, forniti dal Datore di Lavoro;
- Divieto di creare assembramenti e/o raggruppamenti di persone;
- Salvo comprovate ed indifferibili esigenze di lavoro, sospensione di trasferte e/o missioni nei luoghi interdetti per motivi di sicurezza;
- Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria;
- Consapevolezza e accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente

all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

- Impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

NOTA BENE

I lavoratori sono costantemente informati attraverso l'emanazione di protocolli, comunicati via mail, canale Telegram e con affissione nelle bacheche a tutti i lavoratori del Comune.

3. ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

MODALITÀ DI INGRESSO NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE:

- Posizionamento di dispenser di prodotti igienizzanti per le mani in prossimità dell'ingresso/uscita dei vari immobili del Comune, in posizione facilmente identificabile;
- Informazioni sugli accorgimenti da adottare durante l'ingresso nei vari immobili del Comune, mediante affissione del cartello rivolto a lavoratori, utenza e fornitori;
- Divieto di ingresso nei vari immobili Comunali per lavoratori/utenza/fornitori che manifestino sintomi quali febbre (maggiore di 37,5°C), tosse, raffreddore, etc. e nel caso in cui, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti positivi o provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- ~~Possibilità di provvedere alla misurazione della temperatura corporea all'ingresso, nel rispetto della normativa sulla privacy, impedendo l'accesso in caso di temperatura corporea superiore ai 37,5 °C. Le persone in tale condizione dovranno essere momentaneamente isolate e dotate di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma comunicare nel più breve tempo possibile la propria condizione al proprio medico curante e seguire le indicazioni;~~
- Misurazione della temperatura corporea attraverso l'utilizzo di termo-scanner modello FC-IR200 presso i seguenti ingressi:
 - a. Front-Office
 - b. Ex Tribunale
 - c. Ufficio del Protocollo
 - d. Palazzo Comunale
 - e. Polizia Locale

L'addetto individuato al rilevamento della temperatura dovrà prima effettuare la misurazione su se stesso per poi con l'utilizzo di mascherina FFP2 procedere alla misurazione del personale e dell'eventuale utenza prima che gli stessi facciano ingresso all'interno delle aree comunali sopraelencate. La temperatura verrà rilevata sul polso della persona, invitando la stessa ad allungare il braccio in modo tale da mantenere una distanza di almeno 1 metro.

Nel caso in cui dovesse essere rilevata una temperatura maggiore ai 37,5 °C l'accesso all'interno degli stabilimenti verrà negato. Le persone in tale condizione dovranno essere momentaneamente isolate e dotate di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma comunicare nel più breve tempo possibile la propria condizione al proprio medico curante e seguire le indicazioni dello stesso.

L'addetto si dovrà occupare della compilazione del modello "procedura per la rilevazione della temperatura corporea"

- Nel caso in cui un lavoratore sia risultato positivo, il rientro a lavoro potrà avvenire solo a seguito dell'invio della certificazione medica di "avvenuta negativizzazione" del tampone, rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale;
- Assicurare la non contemporaneità fra l'utenza, nel rispetto degli orari stabiliti telefonicamente/mail etc., garantendo sempre un margine di tempo fra l'utenza per le opportune operazioni di sanificazione della postazione e per evitare assembramenti di persone dentro o fuori dagli uffici;
- All'interno degli ambienti lavorativi del Comune l'utenza deve indossare la mascherina di comunità in tutte le situazioni. Tale obbligo deve essere ribadito dall'impiegato al momento della prenotazione telefonica dell'appuntamento, comunque, indicato all'ingresso di ogni stabile del Comune tramite apposita cartellonistica;
- Durante la registrazione dell'appuntamento preso telefonicamente, l'impiegato deve ribadire all'utente il divieto di accesso ai locali comunali in presenza di sintomi quali febbre (maggiore di 37,5°C), tosse, raffreddore, etc. e nel caso in cui, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti positivi o provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- È necessario che le aree di attesa dell'utenza vengano individuate nel rispetto delle distanze di sicurezza;
- Agire sulla sensibilizzazione dell'utenza, ricordando tramite apposita cartellonistica il divieto di accesso ai locali comunali in presenza di sintomi quali febbre (maggiore di 37,5°C), tosse, raffreddore, etc. e nel caso in cui, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti positivi o provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Tali indicazioni devono essere ribadite dall'impiegato al momento dell'appuntamento fissato telefonicamente.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO DI LAVORO E DELLO SPAZIO NEGLI AMBIENTI COMUNALI:

- Mantenimento costante della distanza di sicurezza di almeno 1 metro fra lavoratori, utenza e fornitori, come prima misura di prevenzione;
- Assicurare un piano di turnazione durante l'orario di timbratura sia in uscita che in entrata, in modo da ridurre la presenza di lavoratori contemporaneamente presenti e da ridurre al minimo le occasioni di raggruppamento fra i lavoratori;
- Rimodulare il layout degli uffici in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra l'utenza in attesa;
- L'attività di **front office** per gli uffici ad alto afflusso di utenza esterna può essere svolta esclusivamente nelle postazioni dedicate e dotate di vetri o pareti di protezione, in caso di appuntamenti presso uffici non adibiti alla ricezione del pubblico è sufficiente il mantenimento di una distanza interpersonale di mt. 1;
- Nelle aree comuni (es. sala d'attesa), regolare la disposizione delle sedute ed il numero di utenza presente al fine di evitare distanze interpersonali inferiori a 1 metro;
- ~~Favorire la continua ventilazione negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria;~~
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità."
- Contingentare l'accesso di esterni presso i locali comunali (fornitori, utenza, etc.) in relazione alle dimensioni del locale, incentivando l'adozione della prenotazione telefonica. La presenza di eventuale utenza all'interno dei locali e degli uffici deve avvenire nel rispetto degli orari di prenotazione e secondo tutte le misure di sicurezza previste dal Comune (distanze di sicurezza, utilizzo di protezione delle vie respiratorie, etc.);
- Utilizzo di tutti gli appositi DPI, predisposti sulla base della mappatura dei differenti gruppi omogenei;
- Nei contatti con altri uffici prediligere le comunicazioni telematiche (email – whatsapp se disponibile – protocollo informatico) e/o telefoniche;
- Sistemare le sedie dedicate al colloquio con il cittadino a non meno di 1 metro dalla postazione del dipendente (può essere utile apporre a terra, se disponibile, un nastro adesivo tipo quelli di attesa agli sportelli pubblici);
- Gli spostamenti all'interno del Comune devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite dai propri responsabili;

- Per le riunioni (con utenti interni o esterni) devono essere prioritariamente favorite le modalità a distanza; in alternativa, dovrà essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, in caso sia prevista una durata prolungata, anche l'uso della mascherina.
- Il datore di lavoro deve occuparsi di far installare degli schermi protettivi in plexiglass nelle portinerie sprovviste e in tutte le postazioni aperte al pubblico;
- E' consentito ai lavoratori di astenersi dall'attività lavorativa nei casi di ipersuscettibilità (portatori di patologie croniche, per cui il D.P.C.M. 8 marzo 2020 art. 3 comma 1 lett. B raccomanda la massima cautela fino alla prescrizione di evitare di uscire dalla propria abitazione in quanto alcune di queste condizioni di ipersuscettibilità non aumentano il rischio di contagio, ma possono aumentare la gravità dell'infezione da Covid-19). A titolo esemplificativo le condizioni da tenere in considerazioni sono immunodepressione, cardiopatie, malattie polmonari, diabete mellito insulino-dipendente e/o scompensato, malattie renali, neoplasie maligne ovvero soggetti aventi età superiore a 65 anni. Le suddette categorie di lavoratori possono chiedere in merito un parere al Medico del Lavoro concordando le modalità di trasmissione della documentazione di supporto, rilasciata dal Medico di Medicina Generale o correlata da pregresse certificazioni di patologia o di ricovero rilasciate da struttura del Servizio Sanitario Nazionale o con esso convenzionata
- I dirigenti delle varie aree sono stati responsabilizzati sulla sorveglianza e vigilanza del corretto comportamento da parte dei lavoratori nel rispetto delle misure restrittive per il contrasto della diffusione del virus COVID-19 messe in atto dal Comune di Carbonia;
- Predisposizione di canale telegram per una comunicazione più veloce da parte del Datore di Lavoro verso i dipendenti Comunali
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione lo permetta di **effettuare la formazione a distanza**.
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI NELL'EMICICLO (FRONT OFFICE):

Per quanto concerne l'ambiente di lavoro del Front Office, lo stesso è stato organizzando in modo tale da ridurre al minimo il contatto fra l'utenza, l'utenza e personale e tra il personale stesso del Comune; per far ciò si sono compiute una serie di operazioni tra le quali:

- Affissione di cartelli (rischio Covid-19) nelle porte presenti all'ingresso della sala d'attesa con tutte le indicazioni che l'utenza deve seguire per ridurre al minimo il rischio di esposizione al Virus
- Ingresso e uscita separati, indicati tramite segnaletica verticale ed orizzontale
- Eliminazione/spostamento di tutta la documentazione presente nelle porta d'ingresso della sala d'attesa, in modo tale che la cartellonistica (rischio Covid-19) sia ben visibile e chiara all'utenza
- Affissione di cartelli (divieto di seduta) nelle sedute (non utilizzabili dall'utenza) presenti all'interno della sala d'attesa
- Il numero massimo consentito di utenza all'interno della sala d'attesa è stato stimato in 11, lo stesso è indicato tramite cartello segnaletico affisso all'ingresso della stessa
- Indicazione tramite segnaletica orizzontale e verticale dei percorsi obbligatori che l'utenza deve percorrere per il raggiungimento dei vari uffici
- Installazione di segnaletica orizzontale per il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro tra la seduta dell'utenza e il personale del Comune
- Presenza di un lavoratore che si dovrà occupare di vigilare e far rispettare le indicazioni impartitegli a tutta l'utenza presente
- Installazione di barriere in plexiglas in tutte le scrivanie utilizzate per accogliere l'utenza
- Obbligo di mantenere chiuse le porte d'ingresso e d'uscita presenti all'interno del front office

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI UFFICIO PROTOCOLLO:

Per quanto concerne l'ambiente di lavoro dove è presente l'ufficio protocollo, lo stesso è stato organizzando in modo tale da ridurre al minimo il contatto fra l'utenza, l'utenza e personale e tra il personale stesso del Comune, per far ciò si sono compiute una serie di operazioni tra le quali:

- Affissione di cartelli (rischio Covid-19) nelle porte presenti all'ingresso con tutte le indicazioni che l'utenza deve seguire per ridurre al minimo il rischio di esposizione al Virus
- Ingresso e uscita separati, indicati tramite segnaletica verticale ed orizzontale
- Percorso interno obbligato lo stesso è indicato tramite segnaletica orizzontale e verticale
- Riduzione ad un solo lavoratore per l'espletamento delle attività
- Installazione di barriera in plexiglass nella scrivania
- Obbligo di utilizzo di seduta da parte dell'utenza, la stessa sarà posizionata (tramite segnaletica orizzontale) ad una distanza pari o maggiore ad un metro di distanza rispetto al personale del Comune
- Il numero massimo consentito di utenza all'interno dell'ambiente è stato stimato in 5, lo stesso è indicato tramite cartello segnaletico affisso all'ingresso della stesso

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO DI LAVORO E DELLO SPAZIO NEGLI AMBIENTI COMUNALI (POLIZIA LOCALE):

Per quanto concerne il personale **della Polizia Locale**, lo stesso deve prestare la massima attenzione alle indicazioni circa le modalità d'ingaggio delle persone in **ipotesi di fermo/arresto** di una persona che manifesti una sintomatologia respiratoria (tosse starnuti difficoltà respiratoria), nello specifico:

- fare indossare alla persona fermata una mascherina chirurgica per evitare la dispersione di goccioline;
- indossare guanti monouso e mascherina FFP2 o, se non disponibile, quella chirurgica, un camice monouso (sono disponibili presso il Comando – Ufficio Segreteria tute idonee e sostitutive del camice), protezione facciale
- lavarsi le mani dopo il contatto con la persona infetta
- pulire con disinfettante a base di cloro o alcol le superfici potenzialmente contaminate.

Nell'ipotesi in cui tutte le protezioni non fossero disponibili chiamare il 118 per l'invio di una autoambulanza per il trasporto della persona fermata presso il Comando.

Nell'effettuazione dei **posti di controllo**, adottare le procedure di prassi, con maggiore attenzione ai seguenti aspetti:

- gli operatori avranno cura di avvicinarsi al conducente solo per farsi consegnare i documenti per poi allontanarsi con immediatezza onde distanziarsi di almeno un metro dal soggetto controllato;
- non fare scendere né il conducente né il passeggero dal veicolo, nel quale dovranno permanere per l'intera durata del controllo;
- adottare il controllo dinamico di sicurezza a due operatori, dove un operatore controlla i documenti e l'altro funge, a breve distanza, da copertura;
- un solo operatore si preoccuperà dell'annotazione dei dati mentre l'altro rimarrà sempre in posizione di copertura vigilando che il conducente o l'eventuale passeggero non scendano dal veicolo;
- nel caso in cui si debba procedere a sottoporre all'alcoltest un conducente, l'operatore addetto dovrà indossare i guanti monouso e la mascherina di protezione delle vie respiratorie tipo FFP2 o, qualora non disponibile, una mascherina chirurgica e si posizionerà al fianco del soggetto controllato in fase di soffiaggio del misuratore. Analoghe precauzioni gli operatori dovranno adottare nel caso sottopongano il conducente o altro fermato al pre test per la ricerca dell'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope. Finito l'utilizzo gli operatori avranno cura di pulire le attrezzature con disinfettanti a base di cloro o alcol e di eliminare i

DPI monouso secondo la normativa vigente, e di provvedere alla sanificazione dei DPI riutilizzabili.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI COMUNI:

- Posizionamento di dispenser di prodotti igienizzanti per le mani in prossimità delle aree comuni e dei servizi igienici, in posizione facilmente identificabile;
- L'eventuale utilizzo di spazi comuni, spogliatoi, servizi igienici, etc., dovrà essere contingentato e comunque assicurando il mantenimento della distanza di almeno 1 metro tra i lavoratori. Nel caso in cui non fosse possibile assicurare tale distanza fisica tra i lavoratori saranno previsti tempi diversi per la fruizione di tali spazi. Sarà cura dei lavoratori tenere il luogo in cui si è stazionato pulito ed igienizzato con sostanza disinfettante a base di alcol o cloro;
- Prevedere l'utilizzo della mascherina di comunità da parte dell'utenza per tutte le attività;
- Per gli spazi comuni, le aree fumatori, spogliatoi, servizi igienici, etc. deve essere prevista una ventilazione continua degli ambienti, nonché un'adeguata turnazione nell'utilizzo e un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi;
- Nel caso di servizi igienici e spogliatoi privi di aerazione naturale, prestare particolare attenzione alla pulizia/disinfezione e alla funzionalità dei sistemi di aerazione forzata, in modo da garantire sufficienti ricambi d'aria;
- Provvedere alla frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, delle aree fumatori, degli spogliatoi, dei servizi igienici, etc., in relazione all'effettivo utilizzo;
- Provvedere alla pulizia e disinfezione di tutte le superfici che possano essere costantemente manipolate dai lavoratori (maniglie, rubinetteria, arredi, etc.);
- Comunicare attraverso apposita informativa (cartellonistica, depliant informativi, etc.) tutte le disposizioni igieniche e i comportamentali da rispettare nelle aree comuni, nei servizi igienici, nelle aree fumatori, etc.
- All'ingresso degli uffici dovranno essere indicate tramite cartellonistica il numero massimo di persone che possono accedervi.

ORGANIZZAZIONE DELLE SITUAZIONI DI CONTATTO CON L'UTENZA:

- Contingentare l'accesso di esterni presso i locali comunali (fornitori, utenza, etc.) in relazione alle dimensioni del locale, incentivando l'adozione della comunicazione telefonica, email. La presenza dell'utenza all'interno dei locali deve avvenire nel rispetto dei turni di prenotazione e secondo tutte le misure di sicurezza previste dal Comune (distanze di sicurezza, utilizzo di protezione delle vie respiratorie, etc.);
- Qualora sia previsto l'ingresso di utenza nei locali comunali, garantire adeguato distanziamento con i lavoratori (minimo 1 metro), quale prima misura di prevenzione;
- Evitare contatti, abbracci, strette di mano sia fra i lavoratori, sia fra utenza e lavoratori;

- Contingentare l'ingresso dell'utenza in relazione alle dimensioni dell'area di accoglienza, garantendo sempre il rispetto del distanziamento sociale, sia con i lavoratori, che con eventuali altre persone presenti;
- Utilizzo della mascherina di comunità da parte dell'utenza;
- Il personale di servizio a contatto con l'utenza deve utilizzare la mascherina chirurgica e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni disinfettanti;
- Comunicare attraverso apposita informativa di tutte le disposizioni igieniche e comportamentali da rispettare all'interno dei locali (distanze di sicurezza, uso delle mascherine chirurgiche, etc.);
- Garantire la presenza di un numero adeguato di dispenser di soluzione disinfettante per le mani, collocati in relazione alle dimensioni degli ambienti (ingresso, sala d'aspetto, servizi igienici);
- Raccomandare la pulizia frequente delle mani attraverso l'uso dei detergenti messi a disposizione, in particolare al momento dell'ingresso e prima di entrare in contatto con qualsiasi superficie;

GESTIONE DEI FORNITORI IN INGRESSO

Al fine di ridurre il rischio di contagio, da e verso fornitori esterni, si decide di adottare le seguenti misure:

- Ove possibile, la regola principale deve essere che ai fornitori non è consentito l'accesso nei locali comunali. Nel caso risultino necessarie le attività di carico e scarico, il fornitore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di almeno un metro dai lavoratori o utenti;
- In caso di forniture, definire telefonicamente le fasce orarie per la consegna in Comune;
- Qualora possibile, evitare che il fornitore acceda alle aree di lavoro, definendo delle aree di scarico della merce;
- La movimentazione delle merci da parte del personale dovrà avvenire sempre con i guanti protettivi monouso. Una volta trasportata la merce, lavarsi le mani con appositi detergenti messi a disposizione dal Datore di Lavoro;
- Qualora sia necessario l'ingresso di un fornitore all'interno del locale, questi dovrà attenersi a tutte le disposizioni aziendali previste per l'ingresso in Comune. All'interno degli ambienti dovranno essere rispettate le opportune distanze di sicurezza da lavoratori e utenza eventualmente presenti;
- Lo svolgimento dei lavori in appalto, quali manutenzioni, pulizie, controllo dei mezzi di estinzione, etc. dovrà essere effettuato preferibilmente nei giorni di chiusura dell'attività lavorativa;
- È vietato ai fornitori esterni l'utilizzo dei servizi igienici del personale.

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

Al fine di ridurre il rischio di contagio, è stato definito un protocollo di pulizia e disinfezione degli ambienti di lavoro. Il protocollo prevede le seguenti regole:

- Pulizia dei locali 1 volta al giorno;
- Sanificazione periodica di locali, attrezzature e superfici di uso comune;
- Saranno oggetto di disinfezione in particolare le attrezzature e gli impianti ad uso promiscuo da più di un lavoratore (es. fotocopiatrice);
- Regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici, con l'utilizzo di appositi prodotti;
- Aree comuni vengono sanificate in base alla fruizione, parallelamente a tutte le superfici con cui può entrare in contatto il lavoratore o l'utenza;
- Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati;
- Prevedere tutte le apposite misure di disinfezione delle superfici al termine di ogni appuntamento con l'utenza, avendo cura di utilizzare mascherina chirurgica e guanti di protezione in nitrile.

La disinfezione avviene impiegando specifici detergenti utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza. Il SARS-CoV-2 è efficacemente inattivato da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0.1% - 0.5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato. Pertanto, in accordo con quanto suggerito dall'OMS, sono procedure efficaci e sufficienti una "pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio)".

5. DISPOSIZIONI SULL'USO DEI DPI E DETERGENTI PER FRONTEGGIARE SARS-CoV-2

- Le mascherine devono essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità o, in caso di difficoltà di approvvigionamento, corrispondenti alle indicazioni dell'Autorità Sanitaria;
- In relazione ai detergenti, in assenza di prodotti in commercio è possibile impiegare anche la preparazione farmaceutica del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS, visionabili al sito https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf;
- La scelta dei DPI viene effettuata dal Datore di Lavoro in accordo con il Medico Competente aziendale, il RLS e il RSPP;
- Qualora il lavoro imponga distanze interpersonali inferiori ad un metro, dovranno essere utilizzati appositi DPI, scelti sulla base delle attività svolte. È necessario che tali DPI siano

compatibili con l'utilizzo simultaneo di eventuali altri dispositivi già previsti per lo svolgimento della mansione;

- In azienda dovranno essere presenti idonei mezzi di detersione per le mani, accessibili ai lavoratori grazie ad un congruo numero di dispenser distribuiti in punti di facile identificazione;
- I lavoratori devono essere informati sulla necessità di adottare corrette prassi igieniche, quali la frequente pulizia delle mani.

6. PROCEDURA DI GESTIONE IN CASO DI POSITIVITÀ AI TEST

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino/lavoratore che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia o al numero 1500. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.

Nel caso in cui venga comunicata all'azienda la positività di un proprio operatore, si procederà applicando le indicazioni dei successivi paragrafi.

7. INDIVIDUAZIONE DI PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

- Qualora un lavoratore dovesse sviluppare febbre e/o sintomi da infezione respiratoria (es. tosse), dovrà comunicare immediatamente tale circostanza al Datore di Lavoro, il quale procederà alla comunicazione con le autorità sanitarie attraverso i numeri per l'emergenza COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- Il lavoratore dovrà essere fornito di una mascherina chirurgica e precauzionalmente isolato in un locale chiuso, in attesa di ricevere le indicazioni dall'Autorità Sanitaria;
- Una volta comunicata la situazione all'Autorità Sanitaria, l'azienda dovrà mettersi a disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione, adottando le misure indicate;
- Una volta che il lavoratore avrà abbandonato l'ambiente di lavoro, questo dovrà essere sanificato;
- Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti, presenti all'interno della cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario;
- L'azienda dovrà successivamente collaborare con l'Autorità Sanitaria per la definizione dei contatti avuti dal lavoratore (utenti, lavoratori, etc.) e per definire le misure quali l'indagine

circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria,etc.

8. MISURE IMMEDIATE DI INTERVENTO

Fatto salvo quanto precedentemente indicato, l'azienda adotta i seguenti interventi precauzionali:

- Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che negli ultimi 15 giorni hanno lavorato a stretta vicinanza col lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- Interdizione dei locali in cui abbia operato il lavoratore risultato positivo, fino all'avvenuta igienizzazione;
- Sanificazione degli ambienti, con particolare attenzione a maniglie, porte, arredi, attrezzature di lavoro e superfici di uso comune.
- La sanificazione, nel caso di riscontro di lavoratore positivo a SARS-CoV-2, deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla **Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020**.

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE DEL CONTESTO OPERATIVO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

1. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione del rischio biologico derivante dall'esposizione a SARS-CoV-2 è stata valutata secondo le indicazioni contenute nel "**Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione**" elaborato dall'INAIL, secondo cui, tenendo conto dei principi di tutela dei lavoratori previsti dal D.Lgs 81/08, suggerisce di classificare il rischio da contagio negli ambienti di lavoro secondo le seguenti 3 variabili:

Scala dell'**esposizione lavorativa (EL)**:

VALORE	ESPOSIZIONE LAVORATIVA (EL)
0	Probabilità bassa (es. operatore agricolo)
1	Probabilità medio-bassa
2	Probabilità media
3	Probabilità medio-alta
4	Probabilità alta (es. operatore sanitario)

Scala della **prossimità dei lavoratori (PL)**:

VALORE	PROSSIMITÀ DEI LAVORATORI (PL)
0	Lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo
1	Lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato)
2	Lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)
3	Lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio)
4	Lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico)

Scala dell'**aggregazione (AG)**:

VALORE	AGGREGAZIONE (A)
1,00	Presenza di terzi limitata o nulla (es. Settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico)
1.15 (+15%)	Presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti)
1.30 (+30%)	Aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici)
1.50 (+50%)	Aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. Spettacoli, manifestazioni di massa)

Il risultato della combinazione dei due fattori **ESPOSIZIONE LAVORATIVA** e **PROSSIMITÀ DEI LAVORATORI** viene corretto con il fattore dell'**AGGREGAZIONE**, secondo la seguente operazione:

$$\text{Entità del rischio} = (\text{EL} \times \text{PL}) \times \text{AG}$$

Il rischio viene conseguentemente calcolato sulla base del confronto con i seguenti intervalli di riferimento:

LIVELLO DI RISCHIO DA ESPOSIZIONE A SARS-CoV-2		
RISULTATO	CLASSE DI RISCHIO	ENTITÀ DEL RISCHIO
Valore ≤ 2	Classe 1	BASSO
2 < Valore ≤ 4	Classe 2	MEDIO BASSO
4 < Valore ≤ 9	Classe 3	MEDIO ALTO
9 < Valore	Classe 4	ALTO

2. MATRICE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle misure di prevenzione e protezione da adottare nell'attività lavorativa, in aggiunta a quelle generali precedentemente indicate.

PROSSIMITÀ DEI LAVORATORI	PL4				
	PL3				
	PL2				
	PL1				
		EL1	EL2	EL3	EL4
AGGREGAZIONE	ESPOSIZIONE LAVORATIVA				

3. STIMA DEL RISCHIO

Sulla base delle caratteristiche lavorative, il rischio biologico da esposizione a SARS-CoV-2 è stimato come segue:

RISCHIO BIOLOGICO SARS-COV-2					
ATTIVITÀ	GRUPPO OMOGENEO	EL	PL	AG	STIMA DEL RISCHIO
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	1	2	1.15	MEDIO BASSO
	IMPIEGATO TECNICO	1	2	1.15	MEDIO BASSO
	AGENTE POLIZIA LOCALE	3	4	1.30	ALTO
	USCIERE	2	1	1.15	MEDIO BASSO
	OPERAIO	1	2	1.15	MEDIO BASSO
	ASSISTENTE SOCIALE	4	2	1.30	ALTO

4. STRATEGIE DI PREVENZIONE

Sulla base di tale approccio di matrice di rischio si possono adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori, contribuendo alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

Tali misure possono essere classificate in:

- **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- Informazione e formazione
- Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti
- Mappatura dei dispositivi di protezione individuali (DPI)
- Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili

La fase conclusiva del processo valutativo riguarda la verifica delle misure attuate per il contenimento del rischio, in riferimento alle **misure organizzative generali** (organizzazione orari di lavoro, gestione degli spazi, etc.) e alle misure di **prevenzione e protezione specifiche**.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

1. COMUNICAZIONE DEL RISCHIO

In questa situazione di emergenza è necessario garantire ai lavoratori informazione e formazione circa i rischi derivanti dal coronavirus, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate e finalizzate alla riduzione del contagio. Le principali fonti istituzionali di riferimento sono:

- Ministero della Salute
- Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)
- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)

Va incentivata la percezione di questo rischio, anche per il grande impatto e la sua straordinarietà ed eccezionalità, evitando la sensazione di insicurezza nei lavoratori, che potrebbe agire negativamente sugli altri rischi.

2. INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

L'informazione e la formazione dei lavoratori e dell'utenza verrà fornita secondo le seguenti modalità:

Informativa a parete

- Informativa 1: informativa da posizionare sugli accessi
- Informativa2: informativa fornitori
- Informativa3: informativa su come indossare i facciali filtranti e i guanti
- Informativa4: informativa su come lavarsi le mani
- Informativa5: informativa sui 10 comportamenti da seguire

Cartellonistica

- Cartello 1: divieto di assembramento
- Cartello2: obbligo alla comunicazione al proprio medico di eventuali sintomi influenzali
- Cartello 3: utilizzo della mascherina e rispetto distanza interpersonale di 1 metro
- Cartello 4: utilizzo dei guanti (polizia locale e attività che lo prevedono)
- Cartello 5: divieto di affollamenti in fila
- Cartello 6: mantenere la distanza di 1 metro
- Cartello 7: lavare spesso le mani
- Cartello 8: igienizzare le mani prima di raggiungere la postazione
- Cartello 9: corretta igiene respiratoria
- Cartello 10: evitare abbracci e strette di mano

- Cartello 11: disinfettare superfici e oggetti di uso comune
- Cartello 12: numero massimo di persone all'interno degli ambienti


Informazione e formazione del personale

- Opuscolo informativo sul rischio biologico da esposizione a SARS-CoV-2
- Corso e-learning sui rischi derivanti da SARS-CoV-2 (eventuale)

3. COLLOCAZIONE CARTELLONISTICA

CARTELLO	DOVE UTILIZZARLO
	<p>INFORMATIVA DA POSIZIONARE SUGLI ACCESSI</p> <p>Da posizionare negli accessi</p>
	<p>INFORMATIVA FORNITORI</p> <p>Da posizionare aree di passaggio dei fornitori</p>
	<p>INFORMATIVA SU COME INDOSSARE I FACCIALI FILTRANTI E I GUANTI</p> <p>Da posizionare nelle aree di lavoro</p>
	<p>INFORMATIVA SU COME LAVARSI LE MANI</p> <p>Da utilizzare nei bagni, e nei luoghi in cui sia importante ricordare le modalità corretto lavaggio delle mani</p>

	<p style="text-align: center;">INFORMATIVA SUI 10 COMPORAMENTI DA SEGUIRE</p> <p>Da utilizzare nelle aree comuni e di passaggio, in modo da poter essere letta da lavoratori e utenti, svolgendo anche funzione di promemoria</p>
	<p style="text-align: center;">CARTELLO 1</p> <p>Divieto di assembramento: da utilizzare nelle aree d'accesso e nelle zone comuni</p>
	<p style="text-align: center;">CARTELLO 2</p> <p>Da utilizzare nelle aree di lavoro e nelle zone comuni, come promemoria sulla procedura da attuare in caso di sintomi simil-influenzali (febbre e tosse) o sintomi da contagio a SARS-CoV-2</p>
	<p style="text-align: center;">CARTELLO 3</p> <p>Da utilizzare in prossimità degli ingressi e delle aree di lavoro</p>
	<p style="text-align: center;">CARTELLO 4</p> <p>Da utilizzare in prossimità degli ingressi e delle aree di lavoro dove è previsto (Polizia locale)</p>
	<p style="text-align: center;">CARTELLO 5</p> <p>Da utilizzare nelle aree d'accesso</p>

	<p>CARTELLO 6</p> <p>Da utilizzare nelle aree d'accesso, aree comuni, zone di lavoro e in generale nelle zone dove potrebbe non essere rispettato l'obbligo di distanziamento sociale</p>
	<p>CARTELLO 7</p> <p>Da utilizzare nelle aree di lavoro e nei bagni</p>
	<p>CARTELLO 8</p> <p>Da utilizzare nelle aree di lavoro</p>
	<p>CARTELLO 9</p> <p>Da utilizzare nelle aree di lavoro e nelle zone comuni</p>
	<p>CARTELLO 10</p> <p>Da utilizzare nelle aree di lavoro</p>
	<p>CARTELLO 11</p> <p>Da utilizzare nelle aree di lavoro e dove sia necessaria la costante sanificazione degli oggetti da lavoro</p>

MISURE IGIENICHE E DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

1. SOPRAVVIVENZA NELLE SUPERFICI

Secondo i dati disponibili, il SARS-CoV-2 ha una diversa sopravvivenza in base alla tipologia di superficie. Secondo alcuni studi, la sua sopravvivenza sarebbe di inferiore alle 3 ore su carta (da stampa e per fazzoletti), fino a un giorno su legno e tessuti, due giorni su vetro, e per periodi più lunghi (4 giorni) su superfici lisce quali acciaio e plastica, persistendo fino a 7 giorni sul tessuto esterno delle mascherine chirurgiche. Sempre in laboratorio, è stato dimostrato che il virus sopravviverebbe fino a 4 ore su rame, 24 ore su cartone e 2-3 giorni su plastica e acciaio.

Il SARS-CoV-2 risulta efficacemente disattivato dopo 5 minuti di esposizione a comuni disinfettanti quali soluzioni a base di cloro allo 0,1%, etanolo al 70% o ad altri disinfettanti quali clorexidina 0,05% e benzalconio cloruro 0,1%. Relativamente alle condizioni esterne di temperatura, come altri coronavirus il SARS-CoV-2 risulta stabile alle temperature di refrigerazione (+4°C), mentre a temperatura ambiente mostra una minore stabilità e può essere rilevato fino a 7 giorni a 22°C o fino a 1 giorno a 37°C.

PIANO DELLE PULIZIE E DELLE SANIFICAZIONI

Pulizie e sanificazioni all'interno del locale verranno svolte secondo la seguente periodicità minima:

UFFICI

INTERVENTO	OGGETTO DELL'INTERVENTO	PERIODICITÀ	PRODOTTO	RESPONSABILITÀ
PULIZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Superfici • Piani • Pavimenti • Arredi • Porte e maniglie 	<p>1 volta al giorno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inizio turno lavorativo • Fine turno lavorativo <p style="text-align: center;">+</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuali pulizie aggiuntive secondo esigenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti detergenti 	Ditta esterna
DISINFEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Superfici • Piani • Pavimenti • Arredi • Porte e maniglie 	<p>1 volte al giorno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In concomitanza con le attività di pulizia <p style="text-align: center;">+</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuali sanificazioni aggiuntive secondo esigenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% • Soluzione con alcol etilico al 70% (in alternativa) 	Ditta esterna

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO
DA ESPOSIZIONE A SARS-CoV-2
COMUNE DI CARBONIA**

Sezione 07.0
Pag. 29 a 48

DETERSIONE DISINFEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature • Utensili • Piani di lavoro • Tastiere • Mouse • Superfici di uso comune 	Frequenza in relazione all'utilizzo giornaliero	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti detergenti - disinfettanti • Soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% • Soluzione con alcol etilico al 70% (in alternativa) 	Utilizzatore
------------------------------------	---	---	--	---------------------

SERVIZI IGIENICI PERSONALE E SPOGLIATOI

INTERVENTO	OGGETTO DELL'INTERVENTO	PERIODICITÀ	PRODOTTO	RESPONSABILITÀ
PULIZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Superfici • Piani • Pavimenti • Lavandini • Sanitari • Arredi • Porte e maniglie • Dispenser 	<p style="text-align: center;">1 volta al giorno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inizio turno lavorativo • Fine turno lavorativo <p style="text-align: center;">+</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuali pulizie aggiuntive secondo esigenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti detergenti 	Ditta esterna
DISINFEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Superfici • Piani • Pavimenti • Lavandini • Sanitari • Arredi • Porte e maniglie • Dispenser 	<p style="text-align: center;">1 volta al giorno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In concomitanza con le attività di pulizia <p style="text-align: center;">+</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuali sanificazioni aggiuntive secondo esigenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% • Soluzione con alcol etilico al 70% (in alternativa) 	Ditta esterna
PULIZIA E DISINFEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti di aerazione forzata 	Settimanale	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia e manutenzione secondo le indicazioni dell'installatore • Pulizia prese e griglie di ventilazione, con panni in microfibra inumiditi con acqua e sapone o con alcol al 75% 	Ditta esterna

SERVIZI IGIENICI UTENTI

INTERVENTO	OGGETTO DELL'INTERVENTO	PERIODICITÀ	PRODOTTO	RESPONSABILITÀ
PULIZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Superfici • Piani • Pavimenti • Lavandini • Sanitari • Arredi • Porte e maniglie • Dispenser 	<p>1 volte al giorno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inizio turno lavorativo • Fine turno lavorativo <p style="text-align: center;">+</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuali pulizie aggiuntive secondo afflusso giornaliero 	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti detergenti 	Ditta esterna
DISINFEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Superfici • Piani • Pavimenti • Lavandini • Sanitari • Arredi • Porte e maniglie • Dispenser 	<p>1 volte al giorno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In concomitanza con le attività di pulizia <p style="text-align: center;">+</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuali sanificazioni aggiuntive secondo afflusso giornaliero 	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% • Soluzione con alcol etilico al 70% (in alternativa) 	Ditta esterna
PULIZIA E DISINFEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti di aerazione forzata 	Settimanale	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia e manutenzione secondo le indicazioni dell'installatore • Pulizia prese e griglie di ventilazione, con panni in microfibra inumiditi con acqua e sapone o con alcol al 75% 	Ditta esterna

MEZZI DI TRASPORTO/DA LAVORO

INTERVENTO	OGGETTO DELL'INTERVENTO	PERIODICITÀ	PRODOTTO	RESPONSABILITÀ
DETERSIONE DISINFEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Volante • Pomello • Superfici di uso comune 	Frequenza in relazione all'utilizzo giornaliero	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti detergenti - disinfettanti • Soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% • Soluzione con alcol etilico al 70% (in alternativa) 	Utilizzatore

Pulizie e le sanificazioni saranno annotate in una specifica scheda che dovrà essere fornita dalla ditta esterna che se ne occupa.

Per la **disinfezione** si utilizzano i prodotti disinfettanti ad azione virucida (con le caratteristiche sopra descritte) autorizzati dal Ministero della Salute, riportanti il numero di registrazione o autorizzazione.

Nota bene

L'azienda esterna che si occupa delle attività di pulizia/sanificazione dovrà presentare l'elenco dei prodotti utilizzati

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1. DISPOSIZIONE GENERALE

Vanno mappate tutte le attività, prevedendo di norma, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art. 16 c. 1). La valutazione dei rischi è lo strumento adeguato per la determinazione di specifici DPI anche in relazione al complesso dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.

2. MAPPATURA DPI

Sulla base dei gruppi omogenei impegnati in azienda, si è provveduto alla seguente mappatura dell'utilizzo dei DPI:

GRUPPO OMOGENEO	AMBIENTE	ELENCO DEI DISPOSITIVI PREVISTI
AMMINISTRATIVO	<ul style="list-style-type: none">UFFICISERVIZI IGIENICIAMBIENTI COMUNI	<ul style="list-style-type: none">Mascherina chirurgica (UNI EN 14683)
TECNICO AMMINISTRATIVO	<ul style="list-style-type: none">UFFICISERVIZI IGIENICIAMBIENTI COMUNIAMBIENTI ESTERNI (SOPRALLUOGHI)MEZZI DI TRASPORTO	<ul style="list-style-type: none">Mascherina chirurgica (UNI EN 14683)Guanti nitrile monouso (UNI EN 374)
AGENTE POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none">UFFICISERVIZI IGIENICIAMBIENTI COMUNIAMBIENTI ESTERNIMEZZI DI TRASPORTOSPOGLIATOIO	<ul style="list-style-type: none">Guanti nitrile monouso (UNI EN 374)Mascherina chirurgica (UNI EN 14683)Tuta monouso in tyvek o simile
OPERAIO	<ul style="list-style-type: none">UFFICISERVIZI IGIENICIAMBIENTI COMUNIAMBIENTI ESTERNIMEZZI DI TRASPORTOSPOGLIATOIO	<ul style="list-style-type: none">Mascherina chirurgica (UNI EN 14683)Guanti nitrile monouso (UNI EN 374)
ASSISTENTE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none">UFFICISERVIZI IGIENICIAMBIENTI COMUNIAMBIENTI ESTERNIMEZZI DI TRASPORTO	<ul style="list-style-type: none">Guanti nitrile monouso (UNI EN 374)Mascherina chirurgica (UNI EN 14683)
USCIERE	<ul style="list-style-type: none">UFFICISERVIZI IGIENICIAMBIENTI COMUNI	<ul style="list-style-type: none">Mascherina chirurgica (UNI EN 14683)

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA ESPOSIZIONE A SARS-CoV-2 COMUNE DI CARBONIA	Sezione 07.0 Pag. 33 a 48
--	--	--

UTENZA*	<ul style="list-style-type: none"> • UFFICI • SERVIZI IGIENICI • AMBIENTI COMUNI 	<ul style="list-style-type: none"> • Mascherina chirurgica
----------------	--	---

*pur non essendo un gruppo omogeneo di lavoratori vengono riportati i dispositivi necessari per l'accesso ai locali aziendali

I DPI indicati nella precedente mappatura sono riferiti al solo rischio biologico da esposizione a **SARS-CoV-2**, non all'elenco dei dispositivi necessari per lo svolgimento della mansione. Di conseguenza i dispositivi indicati nella presente valutazione, devono risultare utilizzabili in combinazione ad eventuali ulteriori DPI, previsti per lo svolgimento dei propri compiti, per i quali si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi.

3. UTILIZZO DEI DPI

Si riporta la descrizione delle modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione, in riferimento al singolo gruppo di lavoratori:

PERSONALE AMMINISTRATIVO: è richiesto l'utilizzo della mascherina chirurgica in condivisione di spazi con altri lavoratori. L'utilizzo della mascherina è necessario, inoltre, all'interno delle aree comuni, dei servizi igienici e lungo le percorrenze, aree in cui potrebbe non essere rispettata la distanza di sicurezza di 1 metro.

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO: è richiesto l'utilizzo della mascherina chirurgica in condivisione di spazi con altri lavoratori. L'utilizzo della mascherina è necessario, inoltre, all'interno delle aree comuni, dei servizi igienici e lungo le percorrenze, aree in cui potrebbe non essere rispettata la distanza di sicurezza di 1 metro.

AGENTE POLIZIA LOCALE: è richiesto l'utilizzo della mascherina chirurgica in condivisione di spazi con altri lavoratori. L'utilizzo della mascherina è necessario, inoltre, all'interno delle aree comuni, dei servizi igienici, lungo le percorrenze, aree in cui potrebbe non essere rispettata la distanza di sicurezza di 1 metro e durante il servizio sui mezzi operativi. L'utilizzo dei guanti è necessario durante le attività in strada. L'utilizzo del camice monouso in tyvek (o simile) è necessario durante le attività in strada in operazioni nelle quali si debba procedere all'avvicinamento coattivo delle persone.

OPERAIO: è richiesto l'utilizzo della mascherina chirurgica in condivisione di spazi con altri lavoratori. L'utilizzo della mascherina è necessario, inoltre, all'interno delle aree comuni, dei servizi igienici, lungo le percorrenze, aree in cui potrebbe non essere rispettata la distanza di sicurezza di 1 metro e durante il servizio sui mezzi operativi.

ASSISTENTE SOCIALE: è richiesto l'utilizzo della mascherina chirurgica in condivisione di spazi con altri lavoratori. L'utilizzo della mascherina è necessario, inoltre, all'interno delle aree comuni, dei servizi igienici, lungo le percorrenze, aree in cui potrebbe non essere rispettata la distanza di sicurezza di 1 metro e durante le attività fuori sede che espongono il lavoratore al rischio di contagio covid-19.

USCIERE: è richiesto l'utilizzo della mascherina chirurgica in condivisione di spazi con altri lavoratori. L'utilizzo della mascherina è necessario, inoltre, all'interno delle aree comuni, dei servizi igienici, lungo le percorrenze, aree in cui potrebbe non essere rispettata la distanza di sicurezza di 1 metro

UTENZA: è richiesto l'utilizzo della mascherina di comunità in tutte le fasi e durante la permanenza all'interno degli ambienti lavorativi comunali.

SORVEGLIANZA SANITARIA

1. MEDICO COMPETENTE

In considerazione del ruolo cardine del Medico Competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso la collaborazione alla valutazione dei rischi ed alla effettuazione della Sorveglianza Sanitaria, è necessario il suo coinvolgimento nelle attività finalizzate al contenimento del contagio negli ambienti di lavoro.

2. SORVEGLIANZA SANITARIA

Oltre alla collaborazione col Comitato aziendale per la realizzazione del presente documento di valutazione del rischio biologico da SARS-CoV-2 e per la definizione delle misure anti-contagio da adottare nel luogo di lavoro, il Medico Competente provvederà ai seguenti aspetti;

- Effettuare le visite pre-assuntive, visite su motivata richiesta del lavoratore e visite periodiche, nel rispetto dell'art. 622 del C.P. (segreto professionale) e della normativa sulla privacy (GDPR 2016/679/UE);
- Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi derivanti da SARS-CoV-2 e istruzione sulle misure igieniche da rispettare nello svolgimento della mansione;
- Collaborazione per la mappatura dei Dispositivi di Protezione individuale per i lavoratori;
- Assicurare maggiore tutela dei lavoratori più vulnerabili, con situazioni di particolare fragilità e patologie attuali e pregresse;
- Garantire la Sorveglianza Sanitaria a seguito di assenze per malattia/infortunio superiori a 60 giorni;
- Indicare al Datore di Lavoro eventuali ulteriori misure ritenute utili al fine del contenimento della diffusione del virus, anche sulla base delle indicazioni dell'Autorità Sanitaria;
- Eventuale Sorveglianza Sanitaria eccezionale, sui lavoratori di età superiore ai 55 anni o di maggiore fragilità.

VERIFICA DEGLI INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO

INFORMAZIONE DEL PERSONALE				
MISURA PREVISTA	ATTUATO		NON ATTINENTE	DESCRIZIONE MISURA ATTUATA
	SI	NO		
Informazione di lavoratori e utenti circa le disposizioni delle Autorità (collocazione e consegna di dépliant informativi)	X			<ul style="list-style-type: none"> • Collocazione di informativa a parete • Posizionamento di cartellonistica • Comunicazioni via mail • Comunicazioni attuate attraverso canale telegram • Comunicazioni attraverso le bacheche
Informazione circa l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria	X			<ul style="list-style-type: none"> • Collocazione di informativa a parete presso le aree maggiormente frequentate • Posizionamento di cartellonistica • Informazione tramite mail a tutti i lavoratori del Comune • Affissione nelle bacheche di informative riguardanti l'obbligo di rimanere nel proprio domicilio in caso di presenza di febbre oltre i 37,5 °C o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria • Comunicazione attraverso canale telegram
Informazione circa la necessità di non poter fare ingresso in Comune o non poterci permanere qualora sussistano condizioni di pericolo (sintomi influenzali, temperature, contatti con positivi nei 14 gg precedenti, provenienza da zone a rischio etc.)	X			<ul style="list-style-type: none"> • Collocazione di informativa a parete presso le aree maggiormente frequentate • Posizionamento di cartellonistica • Informazione tramite mail a tutti i lavoratori del Comune • Affissione nelle bacheche di informative riguardanti l'obbligo di rimanere nel proprio domicilio in caso di presenza di febbre oltre i 37,5 °C o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria • Comunicazione attraverso canale telegram
Informazione circa l'obbligo di rispettare le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro all'interno del Comune (distanze di sicurezza, buone norme igieniche etc.)	X			<ul style="list-style-type: none"> • Collocazione di informativa a parete • Posizionamento di cartellonistica • Comunicazioni via mail • Comunicazione attraverso canale telegram

Informazione circa l'obbligo di comunicare tempestivamente al Datore di Lavoro la presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

X

- Collocazione di informativa a parete
- Posizionamento di cartellonistica
- Comunicazioni via mail
- Comunicazione attraverso canale telegram

MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

MISURA PREVISTA	ATTUATO		NON ATTINENTE	DESCRIZIONE MISURA ATTUATA
	SI	NO		
Controllo della temperatura corporea dei lavoratori. Divieto di accesso nei luoghi di lavoro in presenza di temperature superiori ai 37,5°C, isolamento temporaneo, fornitura di mascherine e comunicazione col medico curante. Questa misura è da adottarsi nel rispetto della normativa sulla privacy	X			<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di misurazione della temperatura dei lavoratori prima dell'ingresso in azienda • Divieto d'ingresso in presenza di temperature rilevate superiori a 37,5°C, con conseguente isolamento temporaneo, fornitura di mascherina chirurgica e comunicazione con l'Autorità Sanitaria
Divieto d'ingresso in azienda a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti positivi o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Tale misura può essere ottenuta anche tramite il rilascio di autodichiarazione	X			<ul style="list-style-type: none"> • Autocertificazione rilasciata dai lavoratori relativamente all'assenza di contatti con persone risultate positive a SARS-CoV-2 negli ultimi 14 giorni e di non aver effettuato viaggi fuori dalla regione
Nel caso di lavoratore risultato positivo, acquisizione della certificazione attestante l'avvenuta negativizzazione rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale			X	
Adozione di eventuali ulteriori misure disposte dall'Autorità Sanitaria locale (es. tamponi al personale)			X	

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI E UTENZA

MISURA PREVISTA	ATTUATO		NON ATTINENTE	DESCRIZIONE MISURA ATTUATA
	SI	NO		
Per l'accesso di fornitori esterni sono state definite procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, per limitare il contatto con i lavoratori	X			<ul style="list-style-type: none"> • Le consegne avverranno in punti e orari prestabiliti, al fine di evitare per quanto possibile contatti tra personale e fornitori esterni • Obbligo del rispetto delle distanze di sicurezza • Obbligo di utilizzo di mascherina chirurgica all'interno dei locali aziendali
Definizione della modalità di consegna in modo tale che l'autista rimanga dentro il proprio mezzo, senza la possibilità di entrare in azienda. Mantenimento delle distanze di 1 metro dai lavoratori durante le attività di carico e scarico	X			<ul style="list-style-type: none"> • Estensione del rispetto di tutte le prescrizioni aziendali anti-contagio anche ai fornitori esterni (distanze di sicurezza, temperature etc.) • Collocazione di informativa a parete nel punto d'ingresso, rivolta ai fornitori
Predisposizione di servizi igienici dedicati per fornitori e altri utenti esterni, con divieto di utilizzo da parte del personale dipendente. Pulizia giornaliera dei servizi igienici	X			<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di utilizzo dei servizi igienici del personale • Presenza di servizi igienici dedicati all'utenza • Pulizia e disinfezione secondo le tempistiche riportate nel piano
Riduzione dell'accesso dell'utenza esterna. Qualora sia necessario l'ingresso dovrà essere adottato lo stesso protocollo aziendale anche in riferimento alle modalità di ingresso	X			<ul style="list-style-type: none"> • Limitazione dell'accesso all'utenza • Obbligo al mantenimento delle distanze di sicurezza interpersonali (minimo 1 metro) dai lavoratori e da altre persone presenti • All'interno dei locali del Comune, l'utenza dovrà essere dotata di mascherina di comunità • Incentivazione della prenotazione telefonica • Obbligo al rispetto delle prescrizioni comunali anti-contagio per l'ingresso

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO
DA ESPOSIZIONE A SARS-CoV-2
COMUNE DI CARBONIA**

Sezione 07.0
Pag. **38** a **48**

Estensione delle procedure anticontagio anche aziende in appalto che possano operare nelle all'interno dei luoghi di lavoro	X	<ul style="list-style-type: none"> Le aziende esterne dovranno attenersi alle procedure interne stabilite dal Comune
Predisposizione di un sistema di comunicazione da parte delle aziende esterne o ditte in appalto, nel caso di riscontro di eventuali lavoratori positivi	X	<ul style="list-style-type: none"> Il lavoratore che riscontra sintomi influenzali deve immediatamente comunicarlo al proprio preposto che lo riferirà al referente del Comune L'azienda esterna riceverà tutte le informazioni sulle procedure interne adottate dal Comune per il contrasto della diffusione del rischio COVID-19
Comunicazione del protocollo di sicurezza alle eventuali aziende appaltatrici e verifica sul rispetto delle disposizioni aziendali anticontagio	X	<ul style="list-style-type: none"> Le Aziende in appalto ricevono comunicazione del protocollo di sicurezza anticontagio disposto dal Comune

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

MISURA PREVISTA	ATTUATO		NON ATTINENTE	DESCRIZIONE MISURA ATTUATA
	SI	NO		
È garantita la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago	X			<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione di un piano delle pulizie e delle sanificazioni svolto da una ditta appaltatrice esterna
Nel caso di presenza di una persona positiva si procede alla pulizia e sanificazione secondo indicazioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e alla ventilazione dei locali	X			<ul style="list-style-type: none"> Nel caso di riscontro di persona positiva, si procederà alla sanificazione dei locali secondo le indicazioni di cui alla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute
È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di attrezzature e superfici comuni	X			<ul style="list-style-type: none"> Attività di pulizia e disinfezione secondo le tempistiche riportate nel piano Costante pulizia e disinfezione delle attrezzature e superfici di uso comune, secondo l'utilizzo Aerazione naturale dei locali Divieto di utilizzo della funzione di ricircolo dell'aria dei climatizzatori e di ventilatori da soffitto

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO
DA ESPOSIZIONE A SARS-CoV-2
COMUNE DI CARBONIA

Sezione 07.0
Pag. 39 a 48

Le operazioni di pulizia sono organizzate ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)

X

Nel caso di aziende in aree particolarmente colpite dall'epidemia o in cui si siano registrati casi sospetti di SARS-CoV-2, prima della riapertura si prevede (o si è provveduto) una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020

X

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

MISURA PREVISTA	ATTUATO		NON ATTINENTE	DESCRIZIONE MISURA ATTUATA
	SI	NO		
I lavoratori sono informati sull'obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani	X			<ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento di informativa a parete sulle corrette prassi da adottare • Posizionamento dell'informativa a parete sul corretto lavaggio delle mani • Informativa verso tutti i lavoratori inviata via mail e attraverso il canale Telegram dedicato
Sono stati forniti idonei mezzi detergenti per le mani per i lavoratori	X			<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di dispenser di soluzione detergente per le mani • Collocazione di dispenser con soluzione per disinfezione delle mani presso ingresso, servizi igienici, uffici etc.
I lavoratori sono informati sull'importanza di lavare frequentemente le mani con acqua e sapone	X			<ul style="list-style-type: none"> • Informativa verso tutti i lavoratori inviata via mail e attraverso il canale Telegram dedicato • Collocazione di cartellonistica relativa al lavaggio delle mani
I detergenti per le mani (es. dispenser) sono collocati in punti facilmente individuabili da tutti i lavoratori	X			<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di dispenser di soluzione detergente per le mani presso i punti maggiormente frequentati e presso i servizi igienici

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

MISURA PREVISTA	ATTUATO		NON ATTINENTE	DESCRIZIONE MISURA ATTUATA
	SI	NO		
Sono stati messi a disposizione dei lavoratori i DPI previsti e disponibili in commercio, tenuto conto delle indicazioni dell'OMS e delle autorità sanitarie	X			<ul style="list-style-type: none"> • Si è provveduto alla consegna dei DPI secondo la mappatura effettuata sulla base dei gruppi omogenei e delle attività svolte

<p>Nel caso in cui il lavoro imponga distanze interpersonali minori di 1 metro, è fatto obbligo l'utilizzo di DPI (mascherine, occhiali, tute etc.) sulla base delle indicazioni delle autorità scientifiche e sanitarie</p>	X	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di mantenimento del distanziamento sociale di almeno un metro fra i lavoratori, come misura di prevenzione primaria • Uso dei DPI sulla base della mappatura effettuata • Uso delle mascherine di comunità da parte dell'utenza
<p>La scelta dei DPI è fatta sulla base delle diverse attività Comunali. Negli spazi in condivisione tra lavoratori è previsto l'utilizzo delle mascherine chirurgiche</p>	X	<ul style="list-style-type: none"> • È stata effettuata la mappatura dei DPI necessari allo svolgimento delle varie mansioni, in riferimento ai gruppi omogenei

GESTIONE SPAZI COMUNI				
MISURA PREVISTA	ATTUATO		NON ATTINENTE	DESCRIZIONE MISURA ATTUATA
	<u>SI</u>	<u>NO</u>		
<p>Si è provveduto a contingentare l'accesso degli spazi comuni, delle aree fumatori, degli spogliatoi, nonché alla continua areazione, alla limitazione dei tempi di sosta e al mantenimento delle distanze di sicurezza di almeno 1 metro all'interno di questi spazi</p>	X			<ul style="list-style-type: none"> • Limitazione nell'utilizzo degli spazi comuni e dei servizi igienici e mantenimento costante della distanza interpersonale di almeno 1 metro • Utilizzo di mascherina chirurgica all'interno dei servizi igienici e degli spogliatoi
<p>È gestita l'organizzazione degli spazi e la sanificazione degli spogliatoi. Sono messi a disposizione dei lavoratori strumenti per il deposito degli indumenti da lavoro e per garantire idonee condizioni igieniche sanitarie</p>	X			<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di armadietti a doppio scomparto (abiti civili e abiti da lavoro) (Polizia Locale)
<p>È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera delle aree comuni, delle tastiere dei distributori di bevande e snack</p>	X			<ul style="list-style-type: none"> • Secondo piano delle pulizie e sanificazioni

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

MISURA PREVISTA	ATTUATO		NON ATTINENTE	DESCRIZIONE MISURA ATTUATA
	SI	NO		
È stata disposto nelle attività ove possibile il ricorso a modalità a distanza o smartwork	X			<ul style="list-style-type: none"> • Sono state convertite in modalità di lavoro smart-working le attività compatibili
Si è provveduto alla rimodulazione dei processi produttivi	X			<ul style="list-style-type: none"> • Ingresso contingentato dell'utenza, per garantire il mantenimento delle distanze di sicurezza di minimo 1 metro • Incentivazione della prenotazione telefonica, in modo da evitare situazioni di promiscuità tra utenza
È previsto un piano di turnazione dei dipendenti per la fase di timbratura al fine di ridurre al massimo i contatti tra i lavoratori	X			<ul style="list-style-type: none"> • Son stati organizzati turni di timbratura al fine di ridurre al massimo i contatti tra i lavoratori

Si è provveduto alla rimodulazione del lavoro, dando priorità all'utilizzo dello smartworking per tutte le attività che possono essere eseguite direttamente dal domicilio. Sono stati utilizzati gli ammortizzatori, anche in deroga, qualora possibile. Si è valutata la possibilità di estendere a tutta l'azienda gli ammortizzatori sociali, anche a rotazione

X

- È stata messa in atto l'attività di lavoro agile in modo tale da limitare al massimo la presenza di personale all'interno del Comune

Sono state sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate

X

- Sono state sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali

Nel caso in cui il lavoro in smartworking non sia possibile, si è provveduto alla rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi comunali (es. spazi di lavoro ricavati momentaneamente da uffici inutilizzati, sale riunioni etc.)

X

- Si è provveduto a riformulare l'attività lavorativa in modo tale da garantire il minor numero di lavoratori contemporaneamente presenti in spazi condivisi (in relazione alle attività da svolgere), garantendo inoltre l'adeguato distanziamento fra le postazioni di lavoro
- Utilizzo, per quanto possibile, di barriere separatorie (plexiglass, mobilio etc.), nei casi in cui non risulti possibile garantire il costante distanziamento di almeno 1 metro

Nel caso di spazi comuni tra lavoratori, nell'impossibilità di poter ricavare ulteriori spazi da locali non utilizzati, si è provveduto a distanziare adeguatamente le postazioni di lavoro e/o a ridefinire gli orari per garantire il distanziamento sociale

X

- Postazioni di lavoro adeguatamente distanziate, nel rispetto delle distanze minime di sicurezza
- Limitazione dell'accesso al numero di utenza per poter permettere il costante mantenimento delle distanze di sicurezza di minimo 1 metro

In relazione al tragitto casa-lavoro e lavoro-casa, si è incentivata l'adozione di modalità che favoriscano l'adeguato distanziamento fra i viaggiatori, quali l'uso del mezzo privato o di navette

X

- Utilizzo di mezzi propri per il raggiungimento del luogo di lavoro

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

MISURA PREVISTA	ATTUATO		NON ATTINENTE	DESCRIZIONE MISURA ATTUATA
	SI	NO		
Qualora possibile, si è provveduto a differenziare la porta d'ingresso da quella d'uscita dai locali di lavoro, e a mettere a disposizione di queste aree dei dispenser di detergenti adeguatamente segnalati	X			<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di dispenser di disinfettante per le mani in prossimità dell'area di ingresso e di uscita

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

MISURA PREVISTA	ATTUATO		NON ATTINENTE	DESCRIZIONE MISURA ATTUATA
	SI	NO		
I lavoratori sono stati informati dell'obbligo di limitare gli spostamenti all'interno del Comune al minimo indispensabile allo svolgimento dell'attività	X			<ul style="list-style-type: none"> • Gli spostamenti all'interno degli ambienti Comunali vengono effettuati nel rispetto delle distanze di sicurezza da lavoratori e utenza e, comunque, sempre con l'utilizzo della mascherina chirurgica
Si è provveduto ad annullare tutte le riunioni in presenza. Nel caso di riunioni necessarie e urgenti, nell'impossibilità di avvalersi di modalità a distanza, viene garantito numero limitato di partecipanti, pulizia e areazione dei locali	X			<ul style="list-style-type: none"> • Si garantisce, durante le riunioni in presenza, una distanza interpersonale di almeno 1 metro
Si è provveduto a sospendere o annullare tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula. Le attività formative sono organizzate, qualora possibile, attraverso le modalità della formazione a distanza, estesa anche ai lavoratori in smart work	X			<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni e attività di formazione in presenza annullate, formazione secondo modalità e-learning o videoconferenza

È stata estesa la possibilità di continuare a svolgere uno specifico ruolo o funzione, anche ai lavoratori che non abbiano completato l'aggiornamento della formazione professionale o abilitante a causa dell'emergenza

X

- Posticipazione di eventuali attività di aggiornamento per lo svolgimento di specifiche funzioni (addetto primo soccorso, addetto antincendio, etc.)

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

MISURA PREVISTA	ATTUATO		NON ATTINENTE	DESCRIZIONE MISURA ATTUATA
	SI	NO		
I lavoratori sono informati sull'obbligo di comunicare all'ufficio del personale o al proprio responsabile qualsiasi sintomo influenzale (febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse). In tali situazioni è previsto l'isolamento del lavoratore in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, e la comunicazione con le autorità sanitarie competenti attraverso i numeri dell'emergenza	X			<ul style="list-style-type: none"> • Durante l'espletamento dell'attività lavorativa, qualora un lavoratore dovesse comunicare al Datore di Lavoro il riscontro di sintomi influenzali e infezioni respiratorie, verrà isolato e dotato di mascherina chirurgica, in attesa delle indicazioni da parte dell'Autorità Sanitaria
È prevista la collaborazione con le autorità sanitarie per la ricostruzione degli eventuali contatti di un lavoratore risultato positivo a SARS-CoV-2, al fine di applicare le dovute quarantene	X			<ul style="list-style-type: none"> • Il Datore di Lavoro fornirà massimo supporto all'Autorità Sanitaria per la ricostruzione dei contatti avuti dal lavoratore eventualmente risultato positivo a SARS-CoV-2 • Mantenimento per 14 giorni dei nominativi segnati sul registro delle prenotazioni, a disposizione dell'Autorità Sanitaria
È prevista la dotazione di mascherina chirurgica per il lavoratore messo in isolamento cautelativo	X			<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di adeguato numero di mascherine chirurgiche

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

MISURA PREVISTA	ATTUATO		NON ATTINENTE	DESCRIZIONE MISURA ATTUATA
	SI	NO		
La Sorveglianza Sanitaria viene svolta nel rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute	X			<ul style="list-style-type: none"> Il Medico Competente garantisce il rispetto delle misure igieniche nello svolgimento della Sorveglianza Sanitaria
Nella Sorveglianza Sanitaria viene data priorità alle visite preventive, alle visite su richiesta del lavoratore e quelle per rientro da malattia	X			<ul style="list-style-type: none"> Si rimanda alle indicazioni del paragrafo Sorveglianza Sanitaria per gli aspetti correlati alla situazione emergenziale
È prevista la prosecuzione delle attività di Sorveglianza Sanitaria, anche per permettere al Medico Competente di fornire l'informazione e la formazione per evitare la diffusione del contagio	X			<ul style="list-style-type: none"> Si rimanda alle indicazioni del paragrafo Sorveglianza Sanitaria per gli aspetti correlati alla situazione emergenziale
Le misure di regolamentazione anti SARS-CoV-2 sono state definite dal Datore di Lavoro, tenuto conto delle indicazioni del Medico Competente, dell'RSPP e con il coinvolgimento dell'RLS/RLST	X			<ul style="list-style-type: none"> Si rimanda alle indicazioni del paragrafo Sorveglianza Sanitaria per gli aspetti correlati alla situazione emergenziale
Il Medico Competente ha provveduto a segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy	X			<ul style="list-style-type: none"> Si rimanda alle indicazioni del paragrafo Sorveglianza Sanitaria per gli aspetti correlati alla situazione emergenziale
Il Medico Competente adotta le indicazioni delle autorità sanitarie, anche in relazione all'adozione di eventuali mezzi diagnostici utili al contenimento dell'epidemia	X			<ul style="list-style-type: none"> Si rimanda alle indicazioni del paragrafo Sorveglianza Sanitaria per gli aspetti correlati alla situazione emergenziale
Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il Medico Competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2	X			<ul style="list-style-type: none"> Si rimanda alle indicazioni del paragrafo Sorveglianza Sanitaria per gli aspetti correlati alla situazione emergenziale

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE


MISURA PREVISTA	ATTUATO		NON ATTINENTE	DESCRIZIONE MISURA ATTUATA
	SI	NO		
È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS	X			<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un gruppo di lavoro per la pianificazione delle procedure anti-contagio da adottare in azienda, formato da Datore di Lavoro/RSPP e Medico Competente, in assenza di RLS
Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali			X	

CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione del rischio biologico da esposizione a **SARS-CoV-2** è stato redatto ai sensi del d. Lgs. 81/2008 smi e in ottemperanza delle indicazioni del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro".

la presente valutazione è stata condotta dal comitato per l'applicazione e la verifica delle misure anti-contagio, formato da Datore di Lavoro, RSPP, Medico competente e RLS aziendale.

Il presente documento, formato da **n° 48 pagine** progressivamente numerate, è soggetto a revisione qualora si verificano importanti mutamenti che potrebbero renderlo superato.

FIGURE	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di lavoro	Dott. GIONI BIAGIONI	
RSPP	Dott. Ing. FABRIZIO FAÀ	 Dott. Ing. Faa' Fabrizio Via Fratelli Bandiera, 2 - 09016 Carbonia (CI) Sez. A N° 8014 Ord. Ingegneri di Cagliari
Medico Competente	dott. ssa GIULIA GIGLI	
RLS	sig. ANGELO COCUZZA	
CARBONIA, 11/06/2020		